

Scit. A Scitalce così? Colpa sì grande
Ti sembra il mio rifiuto?

Sem. Olà t'acchetta, e parti.

Scit. Ma qual perfidia è questa! ove mi trovo?
Nella Reggia d'Assiria, o fra i deserti
Dell' inospita Libia?

Eh! che colà v'è più idea di dovere,
An più fede tra loro, anche le fiere.

Voi, che le mie vicende,

Voi, che i miei torti udite *(a Mirt. e Irc.)*

Fuggite sì, fuggite,

Qui legge non s'intende,

Qui fedeltà non v'è.

E puoi tiranno, e puoi *(a Sem.)*

Senza rossor mirarmi?

Qual fede avrà per voi *(a Mirt. e Irc.)*

Chi non la serba a me?

Voi, che &c.

SCENA IV.

Semiramide, Ircano, e Mirteo.

Sem. Conoscerai fra poco
Che son pietosa, e non crudel.)

Irc. Perché mi si contende
Il trionfar di Scitalce?

Sem. Chi mai t'intende?

Or Tamiri non curi, ed' or la brami.

Mirt. Ma tu l'ami, o non l'ami?

Irc.